

La dislessia oltre l'ambito scolastico

Fonte:

<http://www.superando.it/2017/03/01/la-dislessia-oltre-lambito-scolastico/>

È in programma nella mattinata di oggi, 1° marzo, una conferenza stampa, nel corso della quale il presidente della Commissione Lavoro alla Camera Cesare Damiano e la deputata Laura Coccia presenteranno una Proposta di Legge volta a favorire l'inserimento lavorativo e sociale per le persone dislessiche e con altri DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). «Si tratta di un importante passo avanti – secondo Franco Botticelli, presidente dell'AID (Associazione Italiana Dislessia) – nell'affermazione dei diritti delle persone con DSA anche in età adulta e non solo in ambito scolastico».



Un disegno raffigurante una persona adulta con dislessia

Tra breve, in questa stessa mattinata di oggi, **1° marzo**, il presidente della Commissione Lavoro alla Camera **Cesare Damiano** e la deputata **Laura Coccia** presenteranno nel corso di una conferenza stampa – insieme ai rappresentanti dell'**AID** (Associazione Italiana Dislessia) e della **FID** (Fondazione Italiana Dislessia) – una **Proposta di Legge** volta a favorire l'inserimento lavorativo e sociale per le persone dislessiche e con altri DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). «Questa Proposta di Legge –

commenta **Franco Botticelli**, presidente dell'AID – ha l'obiettivo di colmare alcune lacune della Legge **170/10** (*Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*) e rappresenta un passo avanti nell'affermazione dei diritti delle persone con DSA, **anche in età adulta**. Ad esse, infatti, va garantito l'utilizzo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative anche in sede di concorso pubblico, patente e test d'ingresso all'università. È inoltre fondamentale garantire loro pari opportunità di accesso al mondo del lavoro, attraverso procedure di selezione che ne valorizzino competenze e potenzialità». «Si tratta in sostanza – conclude Botticelli – di allargare i diritti già previsti in ambito scolastico, consapevoli che la dislessia non sparisce con il crescere dell'età, ma **accompagna tutta la vita del dislessico**».(S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti: comunicazione@aiditalia.org.

DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)

I **DSA** (Disturbi Specifici di Apprendimento), sono disturbi del neurosviluppo che si manifestano con l'inizio della scolarizzazione, dipendenti dalle diverse modalità di funzionamento delle reti neuronali coinvolte nei processi di lettura, scrittura e calcolo. Non sono quindi causati né da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali.

In base al tipo di difficoltà specifica che comportano, i DSA si dividono in **dislessia** (disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella decodifica del testo), **disortografia** (disturbo specifico della scrittura che si manifesta con difficoltà nella competenza ortografica e nella competenza fonografica), **disgrafia** (disturbo specifico della grafia che si manifesta con una difficoltà nell'abilità motoria della scrittura) e appunto **discalculia** (disturbo specifico dell'abilità di numero e di calcolo che si manifesta con una difficoltà nel comprendere e operare con i numeri).

Le difficoltà dei bimbi con DSA solitamente ne **condizionano** anche in modo pesante **le prestazioni scolastiche**, anche perché non sempre gli approfondimenti diagnostici vengono svolti tempestivamente (ancora tanti bambini accedono infatti ai servizi alla fine della scuola elementare o alla scuola media), a causa di una **sbagliata interpretazione sottovalutazione** del problema. Si parla ancora, ad esempio, di pigrizia, demotivazione o disagio psicologico, problemi che senz'altro a volte possono essere associati al disturbo, ma che rappresentano dei correlati o delle conseguenze dei DSA, non la causa. Per ridurre l'interferenza di questi disturbi, è possibile ricorrere all'ausilio di **strumenti compensativi e dispensativi**, appositamente previsti dalla normativa italiana (Legge **170/10**).

A occuparsi nel nostro Paese di dislessia e degli altri disturbi specifici dell'apprendimento vi è l'**AID** (Associazione Italiana Dislessia), nata con la volontà di far crescere la consapevolezza e la sensibilità verso questi problemi, che si stima colpiscano in Italia colpisca **circa un milione e 900.000 persone**.

Più recentemente, infine, è nata anche la **FID** (Fondazione Italiana Dislessia), con finalità di solidarietà sociale e ricerca scientifica. (S.B.)